

# Laboratori di analisi, senza budget stop ai servizi

La Cgil: «Garantire le prestazioni». La replica: «Non possiamo fare altro»

## Andrea D'Orazio

L'allarme, stavolta, arriva dalla Spi Cgil Sicilia, con focus sulla provincia di Siracusa, ma l'Sos riguarda tutta l'Isola: «Molti laboratori convenzionati hanno interrotto le prestazioni per conto del sistema sanitario regionale, ad eccezione di quelle richieste dai pazienti oncologici e per la gravidanza, richiedendo agli utenti il pagamento intero delle analisi da effettuare». Parola della segretaria regionale del sindacato, Maria Concetta Balistreri, che rimarca come la serrata sia «motivata dal fatto che, a loro dire, gli accreditati hanno esaurito il budget assegnato. Motivazione del tutto fuorviante in quanto nei contratti stipulati con l'Asp è espressamente previsto che le strutture si impegnano ad erogare le prestazioni, per singola mensilità, mediamente in proporzione alle risorse asse-

gnate, in modo da garantire il servizio tutto l'anno». Di diverso avviso il coordinatore dei Laboratori di analisi siciliani, Pietro Miraglia, perché nelle intese stipulate tra i convenzionati e le aziende sanitarie «c'è scritto di non andare oltre l'aggregato mensile distribuito in dodicesimi, mentre l'assessorato ci ha tassativamente invitato a non erogare prestazioni una volta superato il budget. Noi ci vergogniamo a dire no agli assistiti ogni fine mese, ma non possiamo fare altro, anche perché poi non ci rimborsa nessuno». La protesta, secondo Miraglia, va indirizzata alle istituzioni, «che stanziavano risorse insufficienti a coprire le richieste del territorio». Della questione si è parlato anche nell'assemblea dell'associazione di categoria, sabato scorso a Palermo, «preludio di una manifestazione che stiamo organizzando a livello regionale, perché il problema riguarda tutte le strutture dell'Isola». Intanto, ricordando gli ultimi dossier della

European House Ambrosetti e della Fondazione Gimbe, che piazzano il territorio all'ultimo posto in tema di sanità e tagli ultimi per livelli essenziali di assistenza, il segretario generale della Cisl Sicilia, Leonardo La Piana, con il coordinamento salute invoca una svolta che parta dalla condivisione, perché «la pianificazione delle scelte da compiere» per migliorare il sistema sanitario «deve essere concertata con chi i lavoratori rappresenta, ovvero le parti sociali. Va avviata la valorizzazione del personale e vanno varati i concorsi. Occorre agire con solerzia, perché a causa dei pensionamenti si rischia un depauperamento delle risorse umane». (\*ADO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%